



Tesi a nascere

domenica 10 aprile – martedì 17 maggio – martedì 31 maggio 2011

Salone d'Onore di Palazzo Bonacossi

via Cisterna del Follo 5, Ferrara

tel. 0532 232933

“Tesi a nascere” è una nuova iniziativa dei Musei Civici d'Arte Antica di Ferrara. Protagoniste saranno le ricerche condotte da giovani laureati in occasione delle loro tesi aventi come oggetto tematiche afferenti i beni culturali custoditi nel suddetto polo museale estense.

Il progetto trae origine dalla costruttiva collaborazione che il personale scientifico dei Musei Civici di Arte Antica ha avviato con istituzioni esterne all'Amministrazione Comunale quali le Università degli Studi di Ferrara e di Bologna, con il settore tecnico della Soprintendenza ai Beni Storico Artistici ed Etnoantropologici di Bologna, con il Centro Ricerche Enea di Bologna, nonché con alcuni Laboratori di restauro.

I Musei Civici di Arte Antica, a cui è demandato il compito di conservare e valorizzare un settore rilevante del patrimonio artistico comunale, a causa della cronica penuria di risorse non sempre riescono ad usufruire di adeguati mezzi scientifici per affrontare e risolvere i quotidiani problemi connessi a tali mansioni; parallelamente, le Università difficilmente riescono a “uscire” dalle aule e a mettere a disposizione dei docenti e degli studenti opere d'arte e documenti significativi da studiare e analizzare in prima persona.

L'incontro tra queste due “carenze” si è trasformato in un doppio valore aggiunto: l'Università ha avuto modo di fornire un valido strumento di formazione ai laureandi mentre il Museo ha potuto avvalersi di ricerche mirate su alcuni aspetti del proprio patrimonio.

“Tesi a nascere” si prefigge di portare a conoscenza del pubblico questa positiva esperienza fornendo al contempo un primo importante banco di prova ai giovani studiosi ai quali sarà data l'opportunità di esporre gli esiti delle proprie ricerche dialogando con gli appassionati dell'arte ferrarese.

In occasione degli incontri, che si terranno nel Salone d'Onore di Palazzo Bonacossi, i Musei Civici di Arte Antica esporranno opere e materiali inediti, inerenti le tesi di laurea oggetto degli appuntamenti. Questo primo ciclo verrà inaugurato domenica 10 aprile alle ore 11.00 dalla tesi di Valentina Malossi su opere lignee policrome della Certosa di Ferrara; proseguirà martedì 17 maggio alle ore 18.00 con Silvia Vecchi che analizzerà le tele di Giuseppe Avanzi di San Cristoforo, e si concluderà martedì 31 maggio alle ore 18.00 con la dissertazione di Eleonora Ritucci sulla Fototeca dei Musei Civici di Arte Antica.

Programma

Domenica 10 Aprile 2011, ore 11

Valentina Malossi

*Opere lignee policrome della Certosa di Ferrara
Indagini ed analisi storico – scientifica per l'individuazione dei pigmenti*

Introduce **Elisabetta Lopresti**



Martedì 17 Maggio 2011, ore 18

Silvia Vecchi

Le tele di Giuseppe Avanzi del presbiterio di San Cristoforo alla Certosa

Introduce **Elisabetta Lopresti**



Martedì 31 Maggio 2011, ore 18

Eleonora Ritucci

*Immagini e Storia. La Fototeca dei Musei Civici
di Arte Antica di Ferrara: proposte di valorizzazione*

Introduce **Giovanni Sassu**



Valentina Malossi

Opere lignee policrome della Certosa di Ferrara

Indagini ed analisi storico – scientifica per l'individuazione dei pigmenti

Primo relatore: **Paolo Bensi**

Secondo relatore: **Ferruccio Petrucci**

Università degli Studi di Ferrara Interfacoltà

Corso di laurea in Tecnologie per i Beni Culturali

Correlatore: **Elisabetta Lopresti**

Musei Civici di Arte Antica di Ferrara



La ricerca ha preso in esame tre opere lignee policrome coeve appartenenti al composito patrimonio artistico presente nel Tempio di San Cristoforo alla Certosa:

- l'ancona monumentale del catino absidale che circonda la tela del Bastianino con San Cristoforo;
- il rilievo, dove si ravvisa una probabile Estasi di San Brunone;
- il gigantesco Crocifisso, ritrovato in un locale dell'antico monastero certosino.

Attraverso lo studio di queste tre problematiche concrete, Valentina Malossi ha sottolineato l'importanza che ricopre l'impiego di specifiche indagini analitiche, finalizzate al riconoscimento delle cromie e delle sue alterazioni.

Per giungere al riconoscimento delle materie e dei processi di degrado, lo studio è stato sviluppato a tutto tondo, iniziando dalle fonti storico-artistiche, per comprendere al meglio i fenomeni di degrado che molto spesso sono indissolubilmente legati al vissuto di ogni singola opera; la ricerca è proseguita, utilizzando queste importanti testimonianze al fine di eseguire indagini specifiche e mirate. Gli esiti emersi dalla sinergia delle diverse ricerche, si sono rivelati così un valido supporto nell'elaborazione dei percorsi metodologici funzionali ai restauri.

I restauri condotti dai Musei Civici d'Arte Antica in accordo con la competente Soprintendenza sono stati realizzati con il contributo della Fondazione Carife ed eseguiti dai seguenti laboratori: Alberto Sorpilli di Ferrara per l'ancona absidale, Martin Kleinsasser e Adele Pompili di Bologna per il rilievo ed il crocifisso.